

ESCURSIONE PERCORSO GIALLO

RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DI ISEO

Note culturali-storiche-paesaggistiche:

Le Torbiere del Sebino sono un complesso e fragile ecosistema, le sue paludi svolgono molteplici funzioni fondamentali per l'equilibrio ecologico di tutto il territorio: da esse dipende la vita di specie di uccelli minacciati di estinzione, ma offrono anche altri servizi diretti all'uomo come la possibilità di fare turismo naturalistico, attività di ricerca e monitoraggio o di educazione ambientale.

Preistoria e Storia

La comparsa dell'uomo preistorico nel territorio del Sebino risale al Periodo Quaternario e più precisamente nel Mesolitico circa 9.000 anni fa. Durante le fasi di estrazione della torba furono rinvenuti numerosi reperti attribuibili all'Età del Bronzo, circa 4000 anni fa, che fanno supporre la presenza, nell'area delle Torbiere di almeno due villaggi palafitticoli.

Nel 1700 l'antico lago formatosi in epoca preistorica, si era completamente interrato, infatti l'acqua stagnante e il poco ossigeno presente nella palude impedivano la completa decomposizione delle sostanze vegetali, che si accumulavano sul fondo del bacino. Già in quel periodo si sapeva che, scavando sotto lo strato superficiale di quei prati si trovava la torba: un composto scuro, impregnato d'acqua e ricco di sostanza organica che, una volta seccata si trasformava in un ottimo combustibile.

Scavo della Torba

Nella seconda metà del 1800 iniziò lo scavo della torba in modo intensivo, quando la Società Italiana "Torbe di Torino" acquistò la maggior parte del territorio. Il lavoro di estrazione della torba si svolgeva manualmente, utilizzando uno strumento affilato, a forma di gabbia rettangolare, lunga circa 90 cm e montato su un manico di 4-5 metri, detto "luccio". Con esso si estraevano dei parallelepipedi di torba di circa 15 cm per lato, che venivano poi tagliate a pezzi ed essiccate al sole. L'escavazione della torba coinvolse prevalentemente manodopera locale e il suo utilizzo favorì in maniera significativa lo sviluppo economico regionale, grazie al suo impiego in numerosi settori dell'industria, che all'epoca utilizzava le macchine a vapore: nelle filande e fornaci, negli opifici e per i treni della tratta Brescia-Iseo-Edolo.

Il suo utilizzo cessò completamente intorno agli anni '50 del '900, quando la Torbiera, da prateria erbosa, era ormai stata trasformata in Lamae allagate, cambiando radicalmente nel paesaggio e nell'ecologia.

Il monastero di San Pietro in Lamosa è un gioiello di arte, storia e architettura affacciato sulle Torbiere del Sebino.

Fondata su un rialzo roccioso che domina le Torbiere e legata anche nel nome (Lamosa) alla natura paludosa dei luoghi, San Pietro è la più antica e l'unica ancora riconoscibile delle fondazioni cluniacensi del Sebino.

All'interno della chiesa, che presenta un'articolazione quattrocentesca ad aula con copertura ad archi trasversi, è tuttora possibile osservare la ricca decorazione pittorica (XII-XIV secolo): le pitture parietali più antiche sono la Vergine annunciata (a fianco della monofora tamponata) databile tra XII e XIII e le decorazioni, a racemi e figurative, della cappella; altri lacerti sono, invece, celati nel sottotetto.

San Pietro in Lamosa e le Torbiere



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I gruppi sono accompagnati dalle Guide ufficiali della Riserva che ne illustrano le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, geologiche e gli aspetti storici e culturali.

Punti di ristoro convenzionati (€ 15,00) lungo il percorso

Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

Altezza max. m	Dislivello salita m	Dislivello discesa m	Totale Ore	Totale Km	Difficoltà Fatica *
198	---	---	2:00	8	T - F1

* scala da 1 = fatica minima a 3 = fatica massima

bastoncini	Scarpe da trekking	Abbigliamento bassa montagna	pranzo	Acqua lungo il percorso	copertura cellulari
facoltativi	X	X	sacco/trattoria-pizzeria	no	sì

Dallo stadio comunale attraversata la strada si accede all'ingresso nord della Riserva, si prende il sentiero che svolta a destra immediatamente dopo la sbarra d'ingresso e si seguono le frecce "Percorso Nord".

Si percorre un tratto costeggiato da alberi tipici delle zone umide quali ontani, pioppi neri, salici e platani fino a giungere ai piccoli stagni, in fase di riqualficazione*, oltrepassati i quali si trova la freccia che indica il Percorso Nord. Proseguendo si passa vicino alle piazzole per la pesca sportiva, fino a giungere al grande prato adiacente alla rotonda stradale della località Ciochèt.

Sempre seguendo le frecce si attraversano prati, orti e un piccolo bosco per giungere poi ad un vivaio superato il quale si incrocia il sentiero che porta al Monastero di San Pietro in Lamosa e al percorso Sud. Giunti a questo bivio, dove è presente una panchina, si svolta a destra per proseguire l'anello: si passa vicino alle vasche ricavate dall'escavazione dell'argilla e si giunge alla pista ciclabile Iseo - Paratico, nel paese di Cortefranca.

Percorsa la ciclabile fino al bivio per il Monastero, contrassegnato da frecce e bacheche informative sulla fauna, si svolta a sinistra percorrendo il percorso Sud, attraverso prati stabili, canneti e passerelle sull'acqua, fino ad arrivare, nel comune di Provaglio d'Iseo, al Monastero (visita) che verrà lasciato sulla sinistra per scendere sulla strada lastricata indicata con le frecce Percorso Centrale e Percorso Nord. Seguendo tutto il sentiero si passa vicino a un grande prato e poi in un boschetto che costeggia la strada per Iseo, fino a giungere alle scalette che scendono proprio vicino alla Sorgente Funtani. Sempre seguendo le frecce per il Percorso Nord, dopo un centinaio di metri si svolta a destra, passando su un piccolo ponte tra due interessanti vasche bordate dai canneti. Da qui si fa ritorno a Iseo: si passa vicino alla Trattoria Funtani, si lascia sulla sinistra il canneto più esteso di tutte le Lame e si prosegue fino ad arrivare al Centro Visitatori dal quale, con breve tragitto, si potrà raggiungere nuovamente lo stadio comunale.

Cartografia: Kompass 106 "Lago d'Iseo- Valle Trompia - Franciacorta" - scala 1:50.000

